

Analisi letterario-linguistica delle opere di Veronica Franco e Moderata Fonte, scrittrici nella Venezia della fine del Cinquecento.

Studente: Claudia Barbieri di Maggio

Relatore: Daria Perocco

Nella Venezia della seconda metà del Cinquecento, fortemente influenzata dalle *Prose della volgar lingua* del Bembo, si diffondono scritti femminili, in poesia ed in prosa, mirati all'integrazione della donna nella società letteraria maschile.

Veronica Franco e Moderata Fonte rappresentano due esempi di donne letterate: si tratta di due figure molto diverse tra loro, la Franco infatti fu una colta cortigiana mentre la Fonte fu moglie e madre esemplare, ma accomunate dall'ambizione di combattere il misoginismo diffuso e di conquistare la meritata fama poetica.

Dopo una concisa presentazione della situazione delle scritture femminili nella Venezia rinascimentale, vengono esaminate biografie ed opere di entrambe le autrici.

Veronica Franco è una delle più famose "cortigiane oneste" veneziane, donna colta ed apprezzata poetessa, è ben inserita nel *milieu* intellettuale di uno dei cenacoli letterari più importanti dell'epoca, quello di Domenico Venier, suo mentore e protettore. Vengono esaminate le sue *Terze Rime* e le *Lettere familiari a diversi*, cercando possibili connessioni tra le vicende biografiche e la produzione letteraria; si analizzano poi i contenuti, le influenze letterarie, le tematiche e gli aspetti linguistici.

Moderata Fonte, pseudonimo di Modesta dal Pozzo, fin dalla più tenera età dimostra una forte attitudine allo studio e grazie ad una particolare congiuntura familiare diventa non solo una donna estremamente colta, ma anche e soprattutto una raffinata letterata. Già nelle sue prime opere fanno capolino riflessioni sulla condizione femminile con denuncia della posizione subalterna e sottomessa a cui erano condannate la più parte delle donne dell'epoca. Questi concetti vengono poi ampliati ed analizzati compiutamente nella sua opera principale, il dialogo *Il merito delle donne*, con il quale l'autrice dimostra le virtù delle donne e rivendica il loro diritto allo studio, premessa indispensabile per poter migliorare la propria condizione sociale. Dell'opera vengono analizzati sia i contenuti che gli aspetti peculiari della lingua e dello stile.